

Convocata la conferenza dei servizi sul progetto del Comune per riutilizzare il sito di Alli anche per lo smaltimento dei rifiuti

Discarica, si punta a un mini-ampliamento

Convocate Provincia, Arpacal e Regione: sarà ricavata un'altra area di circa 80mila metri cubi

Giuseppe Lo Re

Proprio nei giorni in cui si parla tanto di differenziata spinta e raccolta porta a porta, ecco che rispunta fuori il progetto per la riattivazione della discarica di Alli (oggi utilizzata solo come impianto per il trattamento dei rifiuti). È stata convocata per giovedì 11 febbraio, infatti, la conferenza dei servizi sullo studio preliminare elaborato dal Comune sulla base di una convenzione stipulata con la Regione. Il dirigente del settore Lavori pubblici e Grandi opere di Palazzo De Nobili, Giovanni Ciampa, ha chiamato intorno allo stesso

Nel frattempo si punta tutto sulla differenziata: confortanti i primi risultati

so tavolo Provincia, Arpacal, Regione e settore Igiene ambientale del Comune: tutti dovranno esprimere il loro parere. Un passaggio che quindi, salvo prescrizioni, dovrebbe sbloccare l'iter avviato ormai da anni, cioè da quando la discarica venne chiusa tra problemi giudiziari e questioni legate all'esaurimento della vecchia volumetria.

L'importo del progetto che potrebbe portare in tempi relativamente brevi al riutilizzo del sito di Alli come vera e propria discarica è di circa 680mila euro. Il piano comprende interventi di completamento volumetrico e di messa in sicurezza delle zone della discarica consistenti in una nuova modellazione e impermeabilizzazione del fondo e delle pareti con annessa realizzazione dei drenaggi e allontanamento delle acque meteoriche e del percolato. Sono previste, inoltre, la costruzione di una copertura finale e la realizzazione di presidi di monitoraggio.

Nei mesi scorsi il Comune ha richiesto alla Regione la valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto per la riattivazione della discarica, oggi utilizzata solo come impianto tecnologico per la lavorazione dei rifiuti destinati comunque allo smaltimento in quel di Pianopoli. Al di là degli aspetti prettamente tecnico-burocratici il passaggio è importante perché di fatto accelera l'iter del procedimento sul quale si punta in prospettiva per evitare rischi di nuove e sempre in agguato - emergenze rifiuti. Il settore si muove da anni sul filo del rasoio, dopo un commissariamento a livello regionale miseramente fallito e alla luce di una gravissima



Località Cucullera-Nobile. La discarica oggi viene utilizzata solo per il trattamento dei rifiuti che sono poi smaltiti a Pianopoli

manca d'impianti tecnologici sull'intero territorio calabrese. E Catanzaro ha finora risentito meno dei problemi rispetto ad altre realtà regionali proprio per la priorità assegnata nel conferimento dei rifiuti ad Alli, in virtù della presenza degli impianti sul proprio territorio.

Per il nuovo intervento nel sito è stata siglata nel 2014

una convenzione fra Comune-Regione relativa alla ricezione da parte di Palazzo De Nobili di un corposo finanziamento. In quella circostanza, a seguito delle necessarie verifiche tecniche, si è deciso che la nuova discarica a servizio dell'impianto esistente non avrà più la prevista capacità di un milione di metri cubi, ma sarà limitata ad una capienza

di circa 80mila metri cubi.

Naturalmente, l'obiettivo di aumentare le quote di raccolta differenziata ridurrà la necessità di conferire in discarica come avvenuto invece finora. I primi riscontri sulla raccolta porta a porta nella zona del centro storico e nei quartieri Sala, Campagnella, Santo Ianni e Cava lasciano ben sperare: il 73,42% di raccolta differen-

ziata fatto registrare nella seconda settimana di avvio del servizio porta a porta è sicuramente una confortante base di partenza. È in corso, intanto, la distribuzione dei kit agli utenti della zona nord, la seconda area della città alla quale il servizio sarà esteso nelle prossime settimane. Obiettivo è coprire entro giugno l'intero territorio comunale. <

L'ITER

Il sequestro in sede penale aveva bloccato i programmi

Nel polo tecnologico di Alli esiste già una discarica di servizio, attualmente chiusa per esaurimento dei volumi di abbando. Già con ddg n. 22053 del 3 dicembre 2009 è stata rilasciata la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento, però il sequestro e le indagini della Magistratura hanno fermato l'iter. Di conseguenza, negli ultimi anni il sito è stato utilizzato solo per la lavorazione dei rifiuti destinati comunque allo smaltimento a Pianopoli. Adesso la procedura riparte sulla base di un nuovo progetto per la realizzazione di una nuova area adibita a discarica. Chiesta alla Regione la Valutazione d'impatto ambientale, la conferenza dei servizi dovrebbe rappresentare l'ultimo passaggio prima della progettazione esecutiva e dell'affidamento dei lavori da parte del Comune. <(g.l.r.)